

A photograph of three men in formal attire (suits and ties) standing on a red carpet. The man in the center is holding a large, ornate trophy and looking up at it with a joyful expression. The man on the left is looking towards the trophy, and the man on the right is smiling and looking towards the center. The background is a blurred red carpet event with some lights and text visible.

FRANCESCO MINETTI HOMBRE HABANO 2017

EDITO DA MATTEO TORNIELLI



Francesco Minetti, nato a Matelica nel 1961, Agente di Assicurazione. Presidente del Cigar Club Matelica e della CCA. Diplomato Catador, Hombre Habano 2018

Francesco, innanzi tutto congratulazioni, per premio appena visto a Cuba. Cosa significa per te essere hombre habano 2017?

E' una soddisfazione che va condivisa con la CCA, il Cigar Club Matelica e con l'amico Massimo De Giovanni, sinceramente la mia vita non cambierà molto in quanto non svolgendo nessuna attività economica e di business nel mondo del tabacco non credo che ci saranno evidenti differenze rispetto a ciò che è accaduto prima del premio. Credo invece che questo premio sia una bella occasione per il movimento italiano che vede nell'hombre habano un riconoscimento per il grande lavoro svolto negli ultimi 20 anni. Per l'Encuentro, invece, questo genererà un bel trampolino di lancio

Born in Matelica on 16/2/1961, Insurance Agent. President of Cigar Club Matelica and CCA.

Catador, Hombre Habano 2018

Francesco, first of all congratulations, for the prize you have just been awarded in Cuba. What does it mean to you to be hombre habano?

It is a satisfaction that must be shared with CCA, with Cigar Club Matelica and with friend Massimo De Giovanni. Honestly, my life will not change much, as I am not carrying out any economic activity in the tobacco world. I do not think there will be trivial differences compared to what happened before the prize. Instead, I believe that this award is a good opportunity for the Italian movement that sees in the hombre habano a recognition for the great work done over the last 20 years. For the Encuentro, however, this will generate a nice springboard.



It is a prize that recognizes your work and that of your whole team in these years. Is it also a recognition to the Italy of "slow smoking"?

Absolutely yes, if there weren't so many personalities, such as Angelo Bigi, Andrea Vincenzi, Massimo De Giovanni, all the Presidents of CCA, this award would not have been recognized. This is not mock modesty, but this award is really for everyone. Let's not forget that this year the Festival counted so many Italians among the winners in the various categories: Nicola Pileggi, Gianluca Sinisi, Luca Borla and Andrea Balzani, all representing CCA in the best way.

On the phone, after your victory, you told me that it is not a point of arrival but of departure, so from today what are the projects and how can this recognition facilitate them?

Certainly. Our movement does not stop here, this is the starting point to make our international association more and more visible to the whole world. At the XX Festival there was a promotional stand of the Encuentro and of CCA. The projects include a magazine in two languages, a master class with world views and international standing, classes in streaming or conferences in English. Italy is now ready to sit with great and famous people in the "slow smoking" world. ■

Un premio che riconosce il lavoro tuo e di tutta la tua squadra in questi anni, è anche un riconoscimento all'Italia del fumo lento?

Assolutamente sì, se non ci fossero stati i tanti personaggi: da Angelo Bigi, Andrea Vincenzi, Massimo, tutti i Presidenti della CCA, questo premio non sarebbe stato riconosciuto. Non per falsa modestia ma questo premio è veramente di tutti. Non dimentichiamoci che questo anno il Festival vedeva tanti italiani presenti tra i premiati nelle varie categorie: Nicola Pileggi, Gianluca Sinisi, Luca Borla e Andrea Balzani, tutti che rappresentavano la CCA nel migliore dei modi.

Al telefono dopo la tua vittoria mi hai detto che non è un punto di arrivo ma di partenza, quindi da oggi quali sono i progetti e come questo riconoscimento può agevolarli.

Certo perché il nostro movimento non si ferma qui, questo è il punto di partenza per rendere sempre più la nostra associazione internazionale e visibile al mondo intero. Non per nulla al XX Festival era presente uno stand promozionale dell'Encuentro e della CCA.

I progetti vedranno una rivista in doppia lingua, un corso master di levatura mondiale ed internazionale, corsi in streaming o conference in lingua inglese. L'Italia è ormai pronta per sedere con i grandi del fumo lento ■